

IL FARAONE E L'OBOE



A. Leggi con attenzione ed espressione.

Nell'antico Egitto, un bambino pastore andava con il suo gregge lungo il Nilo. Un giorno, si trovò la strada sbarrata da guardie armate. - Il Faraone è sceso a prendere il fresco sul Sacro Fiume - dissero le guardie. - Sta dormendo nella tenda, non puoi passare. Il pastorello, allora, spinse le pecore su per la collina, ma le pecore, spaventate da quella novità, cominciarono a belare tutte insieme.

Il faraone, nella tenda, si svegliò di soprassalto. Chiamò il capo delle guardie e chiese cosa fosse quel baccano. - Sono pecore di un pastore, Divino Re - rispose la guardia. - Sequestrate il gregge e mettete l'impertinente in prigione! - ordinò il Faraone.

Le guardie corsero e lo misero nella prigione del palazzo. Lì, il ragazzo divenne triste, allora pensò a qualche divertimento. Si sporse dalla finestra, prese una cannuccia e la ruppe in pezzettini: e, facendo un gioco che aveva inventato durante le ore di pascolo, legò due pezzetti di canna con un robusto filo d'erba, li mise fra le labbra e cominciò a soffiare. Prima gli vennero fuori dei suoni sgraziati. Poi, piano piano, trovando il modo di soffiare, il giusto fiato, i suoni cominciarono a diventare belli e divertenti.

Il Faraone che stava a dormire nel suo palazzo si svegliò un'altra volta. Però, invece di arrabbiarsi rimase in ascolto. Non aveva mai sentito un suono come quello. - Cos'è questo suono? - chiese. Nessuno lo sapeva.

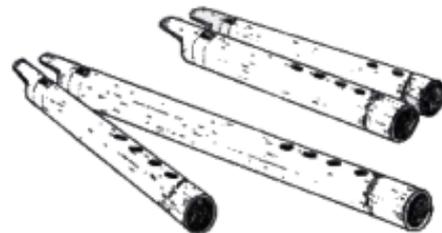
Allora il faraone si alzò dal suo letto d'oro e seguendo il suono camminò, seguito dalle guardie. Entra di qua, esci di là, il Faraone attraversò il palazzo e arrivò alle prigioni. Il suono veniva da lì.

Allora il Faraone fece aprire, entrò e arrivò davanti alla piccola cella dove era chiuso il pastore che, appena lo vide, smise di suonare.

- Perché è qui, questo ragazzo? - chiese il Faraone.
- Perché ti ha svegliato, Divino Re.
- Anche oggi mi ha svegliato - disse il Faraone. - Ma questa volta, invece di punirlo, lo porterò con me, e lo farò suonare.

Così il pastorello divenne suonatore del Faraone e alle sue cannette legate aggiunse una canna intera di legno, che rendeva il suono più pieno e forte.

- Come si chiama questo strumento? - chiese un giorno il Faraone. Il pastorello non lo sapeva, perché quello strumento lo aveva inventato lui. Allora ci pensò e poi disse:
- Si chiama come me!
- E tu come ti chiami?
- Oboe, Divino Re.



B. Riassumi il racconto che racconta la leggenda della nascita dell'_____.

ANALISI e PICCOLE STORIE (5)

A. Svolgi l'analisi logica così: sottolinea in blu il predicato scrivendoci sopra **PV** (predicato verbale) o **PN** (predicato nominale), in rosso il soggetto, scrivi **SS** se il soggetto è sottinteso, circonda in verde le espansioni scrivendoci sopra **CO** se è complemento oggetto o **CI** se è complemento indiretto, metti + sugli attributi.

Ricordiamo insieme le domande guida:

Di chi si parla? -> _____

Che cosa fa? -> PREDICATO _____

Com'è? Chi è? Cos'è? -> PREDICATO _____

Chi? Che cosa? ->COMPLEMENTO _____

Tutte le altre domande -> COMPLEMENTO INDIRETTO



Un pastore porta le sue pecore sulle rive del fiume Nilo.

Le pecore svegliano il faraone;

per quello egli lo condanna alla prigione.

In prigione, il pastore costruisce uno strumento musicale.

Un suono sconosciuto sveglia il faraone.

Egli giunge alle prigioni del palazzo;

comanda immediatamente la liberazione del pastore.

Il pastore dà il suo nome allo strumento musicale.

GRAMMATICA

✍B. Utilizza l'aggettivo e i termini di paragone della tabella per scrivere frasi al grado **positivo**, al **comparativo** di maggioranza, minoranza e uguaglianza, al grado **superlativo** assoluto (in tutti e 4 i modi) e relativo.

AGGETTIVO	TERMINI DI PARAGONE
melodioso	oboe, clarinetto, tamburo, strumenti musicali
rumoroso	oboe, clarinetto, tamburo, strumenti musicali
difficile	flauto, pianoforte, triangolo, strumenti
facile	flauto, pianoforte, triangolo, strumenti

✍C. Svolgi l'analisi grammaticale.

Sulla collina era salito un giovane pastorello con il suo gregge di pecore; il faraone udì un suono melodioso. Quella musica era la più dolce del mondo.